

COMUNE DI CORBOLA
Provincia di ROVIGO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

CAVALLARI DOTT. ANGELO

Comune di Corbola (RO)

Il Revisore dei Conti

Verbale n. 08 del 09/09/2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 5 e 9 Agosto, 09 Settembre 2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Corbola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 09/09/2013

L'ORGANO DI REVISIONE
CAVALLARI DOTT. ANGELO



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Cavallari Dott. Angelo revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 5/08/2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 31/07/2013 con delibera n. 87 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell' esercizio 2011;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera di aumento delle aliquote base dell'I.M.U come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n201;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la proposta di delibera del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- dettaglio dei trasferimenti erariali *(in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio)*;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30/11/2012 (D.L. 10/10/2012 n.174) la delibera C.C. n. 36 del 01/10/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2012 non superano infatti il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Utilizzo avanzo di amministrazione

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 94.429,17 .

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 78.500,00 il finanziamento di spese di investimento;
- € 15.929,17 il finanziamento di spese correnti;

Dalle comunicazioni ricevute non risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.292.471,54	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.999.550,74
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	279.298,01	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	147.985,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	606.772,01		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	142.985,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	489.831,54	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	663.822,36
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	412.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	412.000,00
<i>Totale</i>	3.223.358,10	<i>Totale</i>	3.223.358,10
Avanzo di amministrazione 2012		Disavanzo di amministrazione 2012	
<i>Totale complessivo entrate</i>	3.223.358,10	<i>Totale complessivo spese</i>	3.223.358,10

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	2.321.526,56
spese finali (titoli I e II)	-	2.147.535,74
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	173.990,82

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
	Entrate titolo I	1.267.401,63	1.264.403,59	1.292.471,54
	Entrate titolo II	340.268,32	260.815,17	279.298,01
	Entrate titolo III	351.656,32	764.404,79	606.772,01
(A)	Totale titoli (I+II+III)	1.959.326,27	2.289.623,55	2.178.541,56
(B)	Spese titolo I	1.783.759,66	2.029.608,03	1.999.550,74
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	170.252,60	165.952,47	173.990,82
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	5.314,01	94.063,05	5.000,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	58.252,04	15.929,17	
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	15.811,18		
	-contributo per permessi di costruire	15.811,18		
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
	- altre entrate (specificare)			
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:			5.000,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate (specificare)			5.000,00
	CONCESSIONI CIMITERIALI			
	ENTRATE CORRENTI			5.000,00
	CONTR. REG.LI			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	79.377,23	109.992,22	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Consuntivo 2011	Previsioni 2012	Preventivo 2013
			definitive	
	Entrate titolo IV	91.527,11	168.157,72	142.985,00
	Entrate titolo V **			
(M)	Totale titoli (IV+V)	91.527,11	168.157,72	142.985,00
(N)	Spese titolo II	82.921,26	239.507,68	147.985,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)		0,00	5.000,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	19.500,00	78.500,00	
	Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	12.294,67	7.150,04	0,00

I dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	⋮
--	---

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- entrate correnti	5000
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubb.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)	

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	152.516	152.516
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	390.000	390.000
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (*indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	7.000	
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	12.000	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	390.000	
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre (spese finanziate con Contr. Rilascio permesso di costruire e sanzioni cds)		
Totale	409.000	-
Differenza		- 409.000

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	63.985	
- altre risorse	84.000	
Totale mezzi propri		147.985
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		147.985
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		147.985

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato allo spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti €
- vincolato per investimenti €
- per fondo ammortamento €
- non vincolato € 78.619,74
- vincolato € 18.989,67

l'avanzo non vincolato sarà utilizzato per il rimborso anticipato dell'indebitamento derivante da mutui.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Previsioni 2014	Previsioni 2015
	Entrate titolo I	1.292.471,54	1.292.471,54
	Entrate titolo II	221.235,94	221.235,94
	Entrate titolo III	548.872,01	548.972,01
(A)	Totale titoli (I+II+III)	2.062.579,49	2.062.679,49
(B)	Spese titolo I	1.878.137,98	1.869.353,49
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III *	182.441,51	191.326,00
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	2.000,00	2.000,00
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire		
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
	- altre entrate (specificare)		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	2.000,00	2.000,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)	2.000,00	2.000,00
	concessioni cimiteriali		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
	Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		previsioni 2014	previsioni 2015
	Entrate titolo IV	32.000,00	32.000,00
	Entrate titolo V **		
(M)	Totale titoli (IV+V)	32.000,00	32.000,00
(N)	Spese titolo II	34.000,00	34.000,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	2.000,00	2.000,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
	Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: risulta in pareggio nel rispetto della normativa vigente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n.35 del 25/03/2013.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 16/04/2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

La Giunta intende provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e degli studi di fattibilità ed a perfezionare la conformità urbanistica ed ambientale, entro la data d'approvazione del bilancio di previsione 2012.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi mediante project financing.

Non sono previste opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione e mediante locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 86 del 31/7/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n 5 in data 26/7/2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

(l'art.6,comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alla categorie protette)

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta.

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	1.640.000,00	
2008	1.689.000,00	
2009	1.601.000,00	1.643.333,33

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	1.643.333,33	12,00	197.200,00
2014	1.643.333,33	14,80	243.213,33
2015	1.643.333,33	14,80	243.213,33

2 ter saldo obiettivo massimo (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	1.643.333,33	13,00	213.633,33
2014	1.643.333,33	15,80	259.646,67
2015	1.643.333,33	15,80	259.646,67

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	213.633,33	0	213.633,33
2014	259.646,67	0	259.646,67
2015	259.646,67	0	259.646,67

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	2.179.000,00	2.063.000,00	2.063.000,00
spese correnti prev. impegni	2.000.000,00	1.878.000,00	1.878.000,00
differenza	179.000,00	185.000,00	185.000,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)	0,00		
obiettivo di parte corrente	179.000,00	185.000,00	185.000,00
previsione incassi titolo IV	275.000,00	139.000,00	75.000,00
previsione pagamenti titolo II	154.000,00	55.000,00	0,00
differenza	121.000,00	84.000,00	75.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	121.000,00	84.000,00	75.000,00
obiettivo previsto	300.000,00	269.000,00	260.000,00

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	300.000,00	300.000,00
2014	269.000,00	269.000,00
2015	260.000,00	260.000,00

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.	0	273.738	442.572
I.C.I.	219.723	0	0
I.C.I. recupero evasione		18.929	12.000
Imposta comunale sulla pubblicità	1.600	1.600	1.500
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	28.524		
Addizionale I.R.P.E.F.	97.800	112.000	112.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	159.765	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte			
Categoria 1: Imposte	507.412	406.267	568.072
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	327.400
Tassa rifiuti solidi urbani	313.985	313.985	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			0
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	313.985	313.985	327.400
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio (fondo solidarietà)	446.006	544.152	397.000
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	446.006	544.152	397.000
Totale entrate tributarie	1.267.403	1.264.404	1.292.472

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote *da deliberare* per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni da deliberare ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 442.572,00 , con una variazione di euro 168.834,00 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2012. Le aliquote sono le seguenti:

	Art.13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	0,40%
Immobili non produttivi di reddito fondiario	Comma 9	0,81%
Immobili posseduti da soggetti Ires	Comma 9	0,81%
Immobili locati	Comma 9	0,81%
Fabbricati rurali strumentali	Comma 8	0,20%
Altri immobili	Comma 6	0,81%

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è previsto in € 12.000,00, sulla base di un ruolo elaborato dall'ufficio tributi.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato il 31/03/2007 e con delibera di C.C. n. 25 del 21/5/2012 ha disposto la modifica dell'aliquota dell' addizionale comunale all'Irpef da applicare dall'anno 2012 e confermata per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,50.
- soglia di esenzione per coloro che percepiscono la pensione minima INPS stabilita annualmente

Il gettito è previsto in € 112.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi: numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati o Min. Finanze

Fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale

Il fondo sperimentale di riequilibrio è stato previsto tenendo conto:

- che per gli anni 2011,2012 confluisce nello stesso la compartecipazione Iva di cui al comma 4 dell'art.2 del d.lgs 14/3/2011, n.23;
- che sarà diminuito in ragione del gettito stimato ad aliquota base dell'IMU come disposto dal comma 17 dell'art.13 del d.l. 201/2011.

L'art.1, c.380, lett. e), della L. 24/12/2012 n.228, sopprime il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs. 14/03/2011 n.23, sulla cui ripartizione erano basati i trasferimenti erariali per l'esercizio 2012.

L'art.1, c.380, lett. c), della L. 24/12/2012 n.228, istituisce il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'IMU, di spettanza dei Comuni, definita con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il ministro dell'Interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31/12/2013 per l'anno 2014. In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del consiglio dei ministri è comunque emanato entro i 15 giorni successivi.

Con detto Dpcm saranno determinati la quota di IMU di spettanza dei Comuni da versare a favore del Fondo di solidarietà, nonché le modalità di versamento. Il Dpcm stabilirà, altresì, i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale tenendo conto dei criteri di cui all'art.1, c.380, lett. d), della L. 24/12/2012 n.228.

Per una corretta valutazione dell'andamento dei trasferimenti statali disponibili nel 2013 a seguito dell'attuazione della normativa anzidetta sono dunque da considerarsi molti e diversi elementi, parte dei quali potrà inoltre subire modifiche in relazione alla più esplicita attuazione

di criteri tuttora non ben definiti nella legge, nonché a seguito della definizione dell'insieme di criteri di formazione e ripartizione del fondo di solidarietà comunale per il 2013 che saranno materia del Dpcm., suddetto, non ancora emanato.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha istituito l'imposta di scopo di cui all'art. 1 c. 145-151 della L. n.296/06

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha istituito l'imposta di scopo di cui all'art. 4 del D.Lgs. n.23/2011.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Ai sensi dell'art.14 del D.L. 06/12/2011 n.201 convertito, con modificazioni, dalla L. 22/12/2011 n.214, a decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva nelle ipotesi di cui al comma 1 dell'[articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138](#) convertito, con modificazioni, in [legge 14 settembre 2011, n. 148](#), e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. Ai sensi dell'art.10, c.2. lett. c), del D.L. 08/04/13 n.35, la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo.

Il gettito previsto in € 327.400,00 è stato determinato sulla base delle tariffe che saranno deliberate dall'ente.

La percentuale di copertura del costo è pari al 100%, come dimostrato nella tabella seguente del piano finanziario:

Scheda economica Piano Finanziario TARES 2013					
			COSTI ECOAMBIENTE	COSTI COMUNE (*)	TOTALE
costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio	CSL	PARTE FISSA	64,05	6.831,67	6.895,72
costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato	CRT	PARTE VARIABILE	49.450,26	-	49.450,26
costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	CTS	PARTE VARIABILE	48.698,33	-	48.698,33
costi operativi di gestione: altri costi	AC	PARTE FISSA	34.511,06	-	34.511,06
costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata	CRD	PARTE VARIABILE	88.387,44	-	88.387,44

costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo	CTR	PARTE VARIABILE	21.971,71	-	21.971,71
costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CARC	PARTE FISSA	137,26	10.695,00	10.832,26
costi comuni: costi generali di gestione	CGG	PARTE FISSA	25.402,90	3.310,32	28.713,22
costi comuni: costi comuni diversi	CCD	PARTE FISSA	11.513,01	11.459,00	22.972,01
costi d'uso del capitale: ammortamenti	AMM	PARTE FISSA	14.551,76	-	14.551,76
costi d'uso del capitale: accantonamenti	ACC	PARTE FISSA	416,35	-	416,35
costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale	R	PARTE FISSA	-	-	-
SUBTOTALE		PARTE FISSA	86.596,39	32.295,99	118.892,38
SUBTOTALE		PARTE VARIABILE	208.507,74	-	208.507,74
TOTALE			295.104,13	32.295,99	327.400,12

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio Comunale N. 45 DEL 19/12/1998 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

(Nel caso in cui l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97, abbia soppresso la TOSAP sostituendola col il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2°)

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento	Accertamento	Prev. definitiva	Previsione
--------------	--------------	------------------	------------

2010	2011	2012	2013
14.627,86	21.081,57	8.043,38	7.000,00

Non sono previste opere a scomputo di oneri di urbanizzazione.

(Per effetto dell'art.1, comma 1, n.1, lettera bb del d.lgs. n.152 del 11/9/2008 è abolita dal 17/10/2008, la comunicazione alla Procura della Corte dei Conti degli atti adottati e di tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei lavori a scomputo di oneri di urbanizzazione, per valori inferiori alla soglia comunitaria, (euro 5.150.000), prima dell'avvio dell'esecuzione delle opere.)

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2010 euro 9,996,19 - 68,33% di cui 20% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2011 euro 15.811,18 – 75% di cui 24,14% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2012 euro 0

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	30.000,00	0	15.023,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
T.A.R.S.U.						
ALTRE						

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno relativa all'esercizio 2012 e all'art.1, c.380, lett. c), della L. 24/12/2012 n.228.

Il trasferimento per fondo sviluppo degli investimenti è stato previsto per euro 816,18 sulla base dei mutui in essere al 1/1/2013.

(Con comunicato del 5/12/2007 il Min. Finanze ha precisato che l'estinzione anticipati di prestiti mediante utilizzo di entrate proprie non comporta variazioni sul contributo.)

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prove nti prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Asilo nido				
Impianti sportivi	5000	14900	34	
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche				
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni	1000	2500	40	
Altri servizi - TRASPORTO SCOLASTICO	8500	27313	31	
Totale	14500	44713	32	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 390.000,00 e sono destinati con atto G.C. n.57 . del 11.5.2013 per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro zero dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro zero. dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 390.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
190.000,00	147.000,00	441.360,30	390.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	73500,00	220.680,15	390.000,00
Spesa per investimenti			

(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).

Rispetto alle somme accertate sono rilevati i seguenti residui attivi:

residui attivi	importo	Avanzo vincolato per crediti di dubbia esigibilità
al 1/1/2010	58421,00	
al 1/1/2011	46648,04	
al 1/1/2012	34616,27	
al 1/1/2013	0	

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro zero.

Utilizzo plusvalenze

Non si prevedono entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 13 del 16/03/1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 8.542,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti proventi per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e rendiconto 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	429.682,00	390.645,00	412.094,00	5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	97.717,00	114.601,00	91.500,00	-20%
03 - Prestazioni di servizi	629.555,00	795.136,00	745.263,00	-6%
04 - Utilizzo di beni di terzi	40.972,00	192.260,00	128.120,00	-33%
05 - Trasferimenti	361.548,00	328.547,00	379.321,00	15%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	181.795,00	173.649,00	166.606,00	-4%
07 - Imposte e tasse	40.300,00	32.528,00	37.000,00	14%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	2.470,19	2.242,00	10.000,00	346%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			18.990,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			10.657,44	#DIV/0!
Totale spese correnti	1.784.039,19	2.029.608,00	1.999.551,44	-1,48%

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 433.813,59 riferita a n. 11,5 dipendenti + il segretario comunale in convenzione tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ Dei vincoli disposti dall' 1/1/2012 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 36.802,00 pari al 1,9% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 28,27 % ;

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La percentuale dell'incidenza della spese di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	453.899,23
2013	433.813,59
2014	433.813,59
2015	433.813,59

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non sono previsti in bilancio stanziamenti per incarichi di collaborazione.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge previa approvazione del programma approvato dal Consiglio.

L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell' incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la effettuazione di tali tipologie di spesa per l'anno 2013 sarà ridotta nel rispetto della normativa vigente.

Nel rispetto del limite disposto dall'art.8 commi 1 e 2 del d.l. 78/2010, la spesa per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili sarà contenuta nel limite del 2% del valore degli immobili utilizzati con esclusione degli interventi obbligatori del d.lgs. 42/2004 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e del d.lgs. 81/2008 (sicurezza dei luoghi di lavoro).

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 10.000,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: rimborsi e sgravi di imposte e tasse e multe cds.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 18.989,67 applicando l'aliquota superiore al 25% prevista dall'art.6 c.17 del D.L.95/2012 sui residui di anzianità superiore ai cinque anni afferenti ai Tit. 1° 3° della parte entrata.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,53 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto a nuove esternalizzazioni di servizi.

Per l'anno 2013, l'ente prevede di non provvedere alla esternalizzazione di nuovi servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

Per trasferimenti in conto esercizio	216.820,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 147.985,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale non risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento (6%) previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	1.959.326,27
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	117.559,58
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	165.605,76
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	8,45%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	-48.046,18

Secondo quanto previsto dall' art. 8 comma 3 della legge di stabilità del 12 Novembre 2011, n. 183, il mancato rispetto di tale limite obbliga l'ente a ridurre il proprio indebitamento, secondo modalità che saranno decretate dal Ministero dell' Economia. Gli enti che non si adegueranno saranno soggetti al divieto di assunzione di personale ed ad effettuare una spesa corrente non superiore alla media dell'ultimo triennio.

Al momento non risulta che il Ministero abbia emanato tale decreto.

Il comune sta in ogni caso provvedendo autonomamente alla riduzione dell' indebitamento, provvedendo anche all' estinzione anticipata di mutui.

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 0

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	165.605,76	157.155,07	148.270,58
% su entrate correnti	7,60	7,61	7,18
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 354.575,46, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e non rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011 e tiene conto della quota di oneri per il rimborso anticipato di mutui finanziati con l'avanzo di amministrazione derivante dal Rendiconto 2012.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	4.019.766,74	3.856.991,49	3.685.813,12	3.519.860,65	3.345.869,83	3.163.428,32
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	162.775,25	171.178,37	165.952,47	173.990,82	182.441,51	191.326,00
estinzioni anticipate						
totale fine anno	3.856.991,49	3.685.813,12	3.519.860,65	3.345.869,83	3.163.428,32	2.972.102,32

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	189.467,41	181.795,41	173.644,11	165.605,76	157.155,07	148.270,58
quota capitale	162.775,25	171.178,37	165.952,47	173.990,82	182.441,51	191.326,00
totale fine anno	352.242,66	352.973,78	339.596,58	339.596,58	339.596,58	339.596,58

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.959.326
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	489.832
<i>Percentuale</i>		25,00%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.292.472	1.292.472	1.292.472	3.877.416
Titolo II	279.298	221.236	221.236	721.770
Titolo III	606.772	548.872	548.972	1.704.616
Titolo IV	142.985	32.000	32.000	206.985
Titolo V	489.831	489.831	489.831	1.469.493
<i>Somma</i>	2.811.358	2.584.411	2.584.511	7.980.280
Avanzo presunto				
Totale	2.811.358	2.584.411	2.584.511	7.980.280

Spese	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.999.551	1.878.138	1.869.353	5.747.042
Titolo II	147.985	34.000	34.000	215.985
Titolo III	663.822	672.273	681.158	2.017.253
<i>Somma</i>	2.811.358	2.584.411	2.584.511	7.980.280
Disavanzo presunto				
Totale	2.811.358	2.584.411	2.584.511	7.980.280

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	412.094	412.344	0,06	412.344	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	91.500	80.600	-11,91	80.600	
03 - Prestazioni di servizi	745.263	709.913	-4,74	709.913	
04 - Utilizzo di beni di terzi	120.120	127.520	6,16	127.520	
05 - Trasferimenti	379.321	314.859	-16,99	314.959	0,03
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	166.606	158.155	-5,07	149.271	-5,62
07 - Imposte e tasse	37.000	37.000		37.000	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	10.000	7.000	-30,00	7.000	
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	18.990	18.990		18.990	
11 - Fondo di riserva	10.657	11.757	10,32	11.757	
Totale spese correnti	1.991.551	1.878.138	-5,69	1.869.354	-0,47

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni				
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti	142.985	32.000	32.000	206.985
Totale	142.985	32.000	32.000	206.985
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	5.000	2.000	2.000	9.000
Totale	147.985	34.000	34.000	215.985

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi: per quanto attiene ai trasferimenti dalla Regione si fa riferimento alle leggi in vigore, per i trasferimenti da altri soggetti si fa riferimento alle pratiche edilizie in sospeso e all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti;

c) finanziamenti con prestiti

Non sono previsti finanziamenti con prestiti nel triennio

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2011;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
-

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Si ricorda inoltre come l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale non risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento (6%) previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Secondo quanto previsto dall' art. 8 comma 3 della legge di stabilità del 12 Novembre 2011, n. 183, il mancato rispetto di tale limite obbliga l'ente a ridurre il proprio indebitamento, secondo modalità che saranno decretate dal Ministero dell' Economia. Gli enti che non si adegueranno saranno soggetti al divieto di assunzione di personale ed ad effettuare una spesa corrente non superiore alla media dell'ultimo triennio.

Al momento non risulta che il Ministero abbia emanato tale decreto.

Il comune sta in ogni caso provvedendo autonomamente alla riduzione dell' indebitamento, provvedendo anche all' estinzione anticipata di mutui.

Si raccomanda quindi di proseguire nel cammino intrapreso.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

h) Riguardo alle delibere regolamentari e tariffarie relative ad entrate tributarie

L'organo di revisione richiede ai sensi del comma 15 dell'art.13 del d.l. 201/2011 l'invio al Mef, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2 del d.lgs.446/97(entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera) e comunque entro 30 gg dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione 2013, delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie del Comune per la successiva pubblicazione nel sito informatico del Mef. Il mancato invio secondo le modalità che verranno stabilite da apposito decreto interministeriale blocca le risorse spettanti all'ente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE
CAVALLARI DOTT. Angelo**

Cavallari Angelo
